

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la nuova legge sulla caccia

(del 29 maggio 1956)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Durante la discussione della legge sulla caccia e sulla protezione degli uccelli è stata fatta la proposta di fissare il periodo di apertura e di chiusura della caccia al camoscio e alla marmotta, tutti i giorni dal 14 al 30 di settembre d'ogni anno. La proposta, combattuta dal direttore del Dipartimento dell'agricoltura e dall'on. relatore della Commissione della Legislazione, perchè in contrasto con l'accordo raggiunto con la Federazione cantonale delle associazioni venatorie, è stata respinta dal Gran Consiglio. Tuttavia il Consiglio di Stato si è riservato di pronunciarsi sulla adesione alla legge come uscita dalle deliberazioni, volendo riesaminare la questione dei periodi di caccia in montagna, per tentare ancora una volta un accordo fra i cacciatori direttamente interessati.

A questo scopo il Dipartimento dell'agricoltura convocò la Commissione consultiva della caccia (composta di tre rappresentanti della Federazione e di tre rappresentanti del Servizio caccia e pesca) e le delegazioni delle Sezioni dei cacciatori delle valli sopraacenerine. La riunione ebbe luogo il 14 maggio u.s.

Ecco le proposte formulate dalle singole sezioni :

*Leventina* : apertura il 14 e chiusura il 30 settembre senza limitazione dei giorni di caccia;

*Vallemaggia* : apertura il 9 e chiusura il 30 settembre, con tre giorni infrasettimanali di divieto;

*Verzasca* : apertura il 9 e chiusura il 30 settembre senza limitazione di giorni con il controllo per la limitazione dei capi catturati.

Tutti gli sforzi del direttore del Dipartimento per conciliare gli opposti punti di vista fallirono di fronte alla intransigenza di tutte le delegazioni. Un accordo unanime fu invece ottenuto sull'anticipo di chiusura della caccia al 27 settembre, per evitare la concomitanza con la cosiddetta caccia bassa, la cui apertura è prevista la domenica che intercorre tra il 28 settembre e il 4 ottobre.

Visto l'esito negativo della conferenza, il Dipartimento invitò la Commissione paritetica a fare eventualmente una nuova proposta da sottoporre al Gran Consiglio.

Ed ecco anche la proposta della Commissione :

*caccia al camoscio* : apertura il 9 e chiusura il 27 settembre inclusivi;

*caccia alla marmotta* : apertura il 14 e chiusura il 27 settembre inclusivi.

Il Dipartimento, tramite il Servizio caccia e pesca, ha subito comunicato alla Federazione cantonale dei cacciatori di non poter accettare due date diverse di apertura della caccia al camoscio e alla marmotta, e ciò specialmente per la impossibilità di esercitare un controllo. La Federazione con lettera 23 maggio u.s. formulava allora quest'ultima proposta :

« L'esercizio della caccia al camoscio e alla marmotta dall'ultimo sabato di settembre (compreso) contando 15 giorni a ritroso ».

Notiamo che una disposizione come questa era già stata proposta in via conciliativa alla conferenza del 14 maggio, ma venne respinta dalle tre delegazioni.

Pensiamo che oggi siano tutti convinti che non solo non si può trovare un accordo fra i cacciatori di camoscio e di marmotta; ma che nessuna delle soluzioni proposte troverebbe il consenso d'una maggioranza.

Questa spiacevole situazione ci induce a ritornare all'art. 9 come era proposto da questo Consiglio nel disegno di legge :

*« Art. 9. — Il Consiglio di Stato determina i periodi e gli orari in cui è permesso esercitare la caccia.*

*La caccia di notte è vietata.*

*Il Consiglio di Stato può concedere speciali permessi a scopo scientifico o per la distruzione di animali nocivi ».*

A nostro giudizio la fissazione dei periodi dei giorni e degli orari di caccia è materia di regolamento. E' già quel che avviene nell'esercizio della pesca (legge 6 dicembre 1949).

Nel messaggio accompagnante il disegno di legge in discussione, si avvertiva che « le aperture e la durata delle diverse forme di caccia sono soggette a periodiche modificazioni a seconda delle condizioni e della consistenza della selvaggina ». La conferma l'abbiamo avuta dall'atteggiamento preso dalle diverse società di cacciatori di fronte ai periodi di caccia stabiliti dall'art. 9.

Se lasciamo i periodi al regolamento sarà facile modificarli qualora le circostanze lo richiedessero, mentre se fissate nella legge, verrebbe a mancare quella elasticità che in questa materia è assolutamente necessaria, come l'esperienza ha largamente dimostrato.

Ci è stata mossa l'obiezione che il Consiglio di Stato potrebbe fissare i periodi senza tener conto degli interessi dei cacciatori e che i cacciatori stessi devono essere tempestivamente informati, ossia nei primi mesi dell'anno, di eventuali modificazioni. A questo temuto pericolo si può ovviare aggiungendo all'art. 9 una disposizione nel senso che il Consiglio di Stato determina i periodi e gli orari in cui è permesso esercitare la caccia, su preavviso della Commissione paritetica. Eventuali cambiamenti dei periodi di caccia devono essere comunicati nel Foglio ufficiale entro il mese di marzo dell'anno in corso.

Se per contro codesto Gran Consiglio volesse mantenere nella legge i periodi di caccia, proponiamo che il secondo capoverso dell'art. 9 sia modificato come segue :

*Cat. A - caccia al camoscio e alla marmotta dal 9 al 27 settembre inclusi.*

Resta inteso che essendo il periodo ridotto di tre giorni il regolamento prevederebbe una corrispondente riduzione dei giorni di divieto di caccia durante la settimana.

Concludendo vi sottoponiamo per l'una e per l'altra soluzione, due articoli legislativi, raccomandando di prenderli sollecitamente in esame in modo che la nuova legge possa entrare in vigore con l'apertura della prossima stagione venatoria.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

*Canevascini*

Il Cons. Segr. di Stato:

*Stefani*

## I.a proposta di modificazione dell'art. 9

**Art. 9.** — Il Consiglio di Stato su preavviso della Commissione paritetica di cui all'art. 20, determina i periodi e gli orari in cui è permesso esercitare la caccia.

Eventuali cambiamenti dei periodi di caccia devono essere comunicati nel Foglio Ufficiale entro il mese di marzo dell'anno in corso.

La caccia di notte è vietata.

Il Consiglio di Stato può concedere speciali permessi a scopo scientifico o per la distruzione di animali nocivi.

## II.a proposta di modificazione dell'articolo 9

**Art. 9.** — I periodi della caccia secondo le categorie di patenti sono stabiliti come segue :

**Cat. A** — *caccia al camoscio e alla marmotta*, dal 9 settembre al 27 settembre inclusivi;

**Cat. B** — *caccia alla selvaggina stanziale* (camoscio e marmotta esclusi), dalla domenica che intercorre tra il 28 settembre e il 4 ottobre inclusivo; *caccia alla selvaggina di passo*, con cani dal 15 ottobre al 30 novembre inclusivi; senza cani dal 15 ottobre al 15 dicembre inclusivi;

**Cat. C** — *caccia invernale alla selvaggina acquatica* (sui laghi Verbanò e Ceresio), dal 16 dicembre alla fine di febbraio inclusivi.

Il Consiglio di Stato stabilisce i giorni e gli orari in cui è permesso di esercitare la caccia in detti periodi.

La caccia di notte è vietata.

THE HISTORY OF THE UNITED STATES OF AMERICA

The history of the United States of America is a story of a people who have grown from a small colony of English settlers to a great nation of free men and women. The story begins in 1492 when Christopher Columbus discovered the continent of North America. The first English settlers came to the continent in 1607, and the first American colonies were founded in 1607.

The colonies grew and developed, and in 1776 they declared their independence from Great Britain. The American Revolution was fought from 1775 to 1781, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

THE AMERICAN REVOLUTION

The American Revolution was a struggle for freedom and independence. The colonists were tired of being ruled by a distant king, and they wanted to be able to elect their own representatives to the government. The British government refused to let the colonists elect their own representatives, and the colonists fought the American Revolution.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

THE AMERICAN REVOLUTION

The American Revolution was a struggle for freedom and independence. The colonists were tired of being ruled by a distant king, and they wanted to be able to elect their own representatives to the government. The British government refused to let the colonists elect their own representatives, and the colonists fought the American Revolution.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.

The American Revolution was a great victory for the colonists. They won their independence from Great Britain, and the United States was born. The new nation was a democracy, and the people were free to elect their own representatives to the government.